

# POLONIA

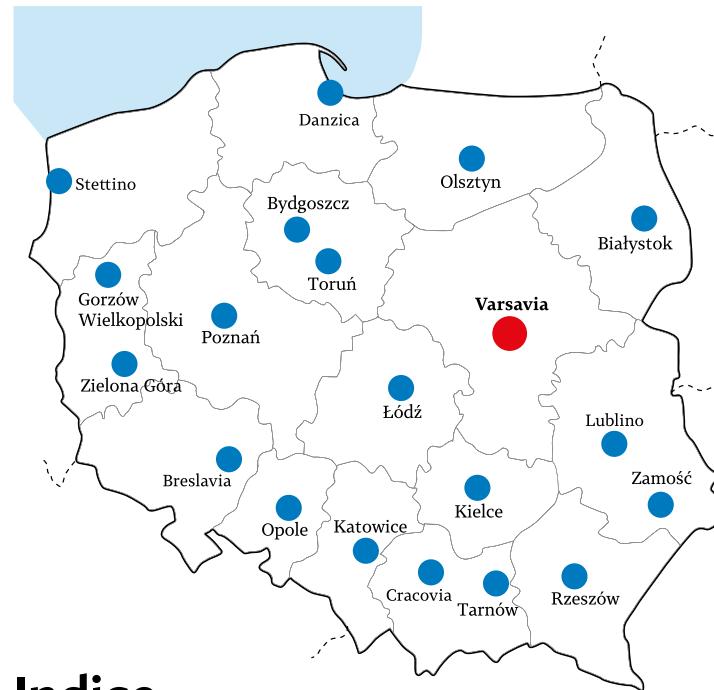
Città



POLISH  
TOURISM  
ORGANISATION



[www.polonia.travel](http://www.polonia.travel)



## Indice

Le città polacche – Introduzione	4	Zamość	33
Stettino	6	Kielce	34
Tripla Città		Cracovia	37
– Danzica, Sopot, Gdynia	9	Tarnów	43
Bydgoszcz	13	Rzeszów	44
Toruń	14	Katowice	47
Olsztyn	17	Opole	51
Białystok	18	Breslavia	52
Lublino	20	Zielona Góra	57
Varsavia	23	Poznań	58
Łódź	29	Gorzów Wielkopolski	62

# Le città polacche

**sono ricche di carattere, hanno un'anima  
e una storia inimitabile da raccontare**

Monumenti patrimonio dell'UNESCO e palazzi del XXI secolo, concerti di Chopin o esibizioni di stelle del jazz e del rock, piatti regionali e cucina fusion, streetfood sfizioso e ristoranti stellati, yoga al parco, kit surfing sul lago e piste ciclabili in ottime condizioni. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Le città polacche hanno offerte per tutti i gusti.

Nelle città polacche, i visitatori trovano una ricca offerta culturale e attrazioni uniche, con eventi regolari che si ripetono ogni anno. I musei incuriosiscono con mostre multimediali e sempre nuove. Le piazze storiche, le vie commerciali e i viali sono una continua tentazione culinaria con le loro caffetterie e i loro ristoranti pieni di offerte sia tradizionali che moderne. E durante una passeggiata, è possibile ammirare le opere di artisti più o meno conosciuti o farsi tentare dall'acquisto di un pezzo di artigianato locale o magari di un gioiello unico. I parchi e gli spazi verdi, ma anche i veri e propri boschi dentro le città, sono la meta ideale per chi ama camminare, andare in bicicletta o anche solo fare un picnic immerso nella natura.

Nel cercare informazioni più dettagliate sulle attuali possibilità offerte dalle città, vi consigliamo di visitare i siti web delle città stesse, o quelli delle organizzazioni turistiche locali. Oppure, ancora meglio, cercate il punto informazioni più vicino. Troverete souvenir, mappe e persone competenti pronte ad aiutarvi, mappe e souvenir. Buon viaggio!



# Stettino

## sfilate di velieri e filarmonica bianca

Pur distando 100 km dalla costa del Mar Baltico la città è uno dei due porti più importanti della Polonia.

Stettino è famosa per il suo carattere marino: persino i famosi dolci di panpepato, deliziosi e tipici della città da più di 100 anni, alludono nelle forme ai simboli marini. Stettino è stata inoltre teatro numerose volte della finale di "The Tall Ships Races", una serie di regate internazionali la cui prima edizione risale al 1927. La distanza fra Stettino e Berlino è inferiore rispetto a quella che separa la cittadina da Varsavia e ciò fa sì che essa si distingua per tanti aspetti che la accomunano, sotto il profilo culturale, con l'Europa dell'Ovest. Esempio spettacolare di questa impronta tedesca è la disposizione radiale delle strade che partono da piazza Grunwald: il modello si basa sul progetto di Georges Haussman e fu realizzato anche a Parigi nel XIX secolo. L'architettura di Stettino lascia anche spazio alle meraviglie della contemporaneità, come dimostra il sorprendente edificio che ospita la Filarmonica e che merita di certo una visita.





## La Tripla Città un fenomeno sul Baltico

Tre città una accanto all'altra, tutte diverse per storia e carattere, ma allo stesso tempo parte di un ingranaggio oliato e funzionante.

**B**enché siano vicine e unite, le città del Consorzio delle Tre Città sono molto diverse tra loro. **Danzica** è il centro affaristico e culturale della Pomerania, ricco di testimonianze di una storia millenaria. La Città Vecchia spicca per i suoi bellissimi palazzi, per le chiese gotiche, per la fontana di Nettuno e per la Corte di Artù, sede della corporazione dei mercanti ai tempi in cui Danzica faceva parte della Lega Anseatica. Il biglietto da visita della città però è la Gru medievale grazie a cui si scaricavano le merci portate dai mercanti d'oltremare. I simboli moderni della città sono lo stadio di Danzica, inaugurato nel 2011 e progettato a forma di pepita di ambra, il Centro Europeo di Solidarność e il Museo della II Guerra Mondiale. ►



► **Sopot** è un vero centro benessere di lusso sul mare, ma anche il palcoscenico di grandi eventi e una zona dove fare shopping con stile. Il suo simbolo è il molo in legno più lungo d'Europa, dove la concentrazione di iodio è doppia rispetto al resto della spiaggia vicina, e quindi una passeggiata sul molo è particolarmente indicata per chi è attento alla salute. Alla testa del molo possono mollare l'ancora oltre cento yacht, mentre la sua parte sulla terra è coperta dalla grande Piazza Zdrojowy, dominata da un faro da cui si gode di un'ottima vista e da un teatro all'aria aperta a forma di guscio che in estate ospita concerti e in inverno si trasforma in una pista da pattinaggio.

**Gdynia** è una città speciale: fondata negli anni '20 per sostenere la costruzione di un moderno porto sul Baltico che ancora oggi è la parte più caratteristica della città, con il lungomare su cui passeggiare e lungo il quale sono ormeggiate alcune navi visitabili: il cacciatorpediniere ORP "Błyskawica" degli anni '30, il più antico al mondo arrivato integro fino a noi, e il famoso veliero-scuola a tre alberi "Dar Pomorza" (Il dono della Pomerania). Nel locale Museo della Marina Militare potrete conoscere la tradizione della flotta militare polacca, mentre nell'Acquario di Gdynia potrete scoprire i misteri del mondo sottomarino e ammirare animali acquatici provenienti da tutto il mondo distribuiti su ben tre piani. Infine, è possibile fare una visita al Museo dell'Emigrazione o fare una passeggiata sulla spiaggia. Nella zona meridionale di Gdynia, al confine con Sopot, c'è il delizioso quartiere di Orłowo, con una scogliera a strapiombo, un molo e viste bellissime.

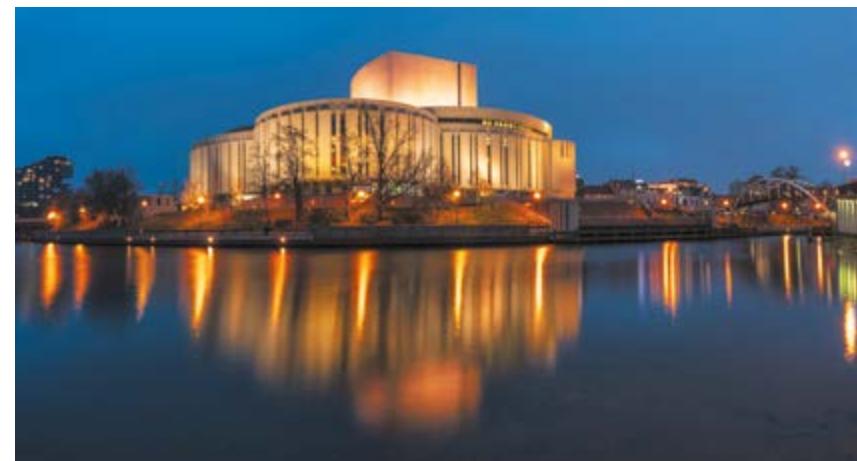




## Bydgoszcz moderna e interessante

Una città dove tutto gira intorno all'acqua.

Nelle acque del fiume Brda che attraversa la città si specchiano da secoli tipici granai in legno e mattoni: basta lanciargli una sola occhiata per fare un tuffo all'indietro nel tempo. Eppure Bydgoszcz ha voluto rinnovare la sua immagine con un'opera architettonica davvero particolare: l'originale ponte che collega le sponde del suo fiume. Si tratta, infatti, di una costruzione d'avanguardia realizzata di recente, composta da due archi incrociati che formano un'imponente struttura di circa 70 m d'altezza. Essa si contende il ruolo d'icona della città con l'Opera Nova, uno dei più versatili teatri musicali di tutta la Polonia, che ospita un ensemble artistico famoso per le sue coraggiose messinscene di opere di fama mondiale. Gli appassionati di gare motociclistiche troveranno invece pane per i propri denti nel "FIM Speedway Grand Prix" e chi cerca qualcosa di davvero particolare non mancherà di fare una visita all'unico "museo del Sapone e della Storia dello Sporco" d'Europa, che trova qui la sua sede.

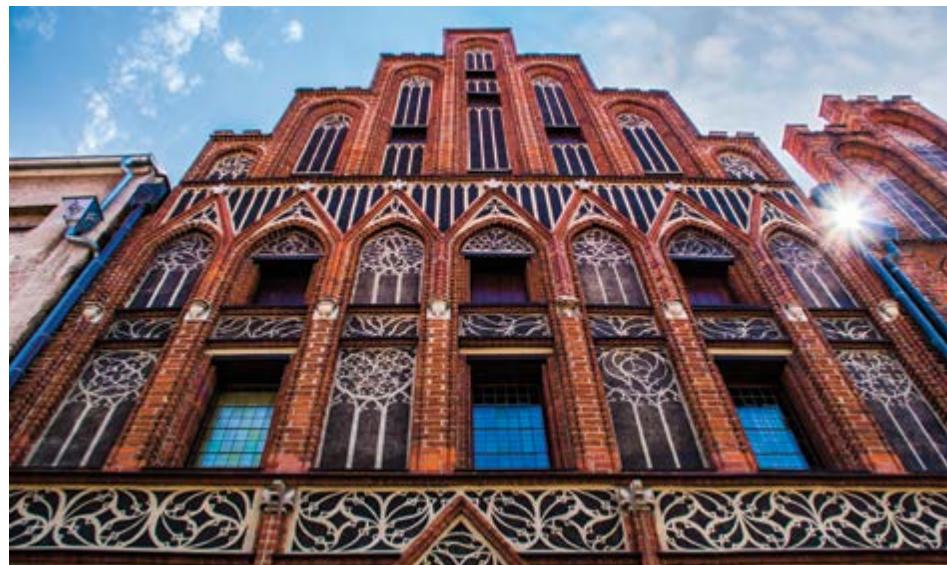


# Toruń

## città natale di Niccolò Copernico

Perla dell'UNESCO, famosa per i pierniki, luogo di nascita di Niccolò Copernico: non vi basta per dedicarle una visita?

**L**a città, una delle più antiche della Polonia, colpisce i propri visitatori per la disposizione medievale delle piazze e delle strade e per i suoi mille edifici in mattone. In quest'ambiente magico è la tradizione che regna: di sera, attori travestiti con abiti del XVI secolo passeggianno per le strade della città vecchia, ricordando agli abitanti di spegnere le luci. Il cielo di Toruń deve infatti poter essere osservato con attenzione, come faceva Niccolò Copernico secoli fa. La città non dimentica il suo cittadino illustre: nella casa della sua famiglia è stato allestito un museo biografico e in un gasometro del XIX secolo, trasformato oggi in planetario, sono organizzati spettacoli a carattere scientifico. All'opera "Sulle rivoluzioni dei corpi celesti" allude inoltre la fontana multimediale "Cosmopolis", che si attiva grazie ad un ingegnoso comando elettronico.





## Olsztyn la capitale dai 1000 laghi

Posizionata al centro delle regioni Varmia e Masuria, la città è un ottimo punto di partenza per escursioni e gite come ben sanno gli appassionati della natura selvaggia e degli sport acquatici.

Olsztyn è situata proprio nel cuore di una natura forte e selvaggia. Come se fosse il biglietto da visita delle zone naturalistiche limitrofe della Varmia e della Masuria, la città vanta più di dieci laghi e un'enorme area forestale. Il verde onnipresente abbraccia gli edifici in stile gotico e del periodo della secessione, creando un interessante contrasto con i colori caldi degli edifici. Fra questi in primo piano c'è la basilica di San Jacopo: un'imponente chiesa in mattoni, degna sede vescovile da circa 600 anni. La basilica si distingue per un'acustica fantastica che si rivela preziosa in occasione dei concerti per organo di Olsztyn. Questa città fu fondata intorno allo stanziamento dei cavalieri teutonici del XIV secolo e la sua storia è legata alla presenza di Niccolò Copernico, che essendo uomo di chiesa di enorme importanza vi passò molti anni. Nel castello sono conservati gli strumenti di prova del grande astronomo, oltre ad un Planetario e a un Osservatorio Astronomico.



# Białystok

## crogiuolo di numerose culture

La metropoli della Polonia Nordorientale è sita in un'area ecologicamente intatta conosciuta come "i polmoni verdi della Polonia".

**L**a città è, da secoli, un ricco mosaico religioso e linguistico. Come in nessun altro luogo, potrete trovare qui cupole di chiese ortodosse affiancate a torri di edifici cattolici. In effetti, è proprio qui che la mistione di polacchi, ebrei, russi e tartari ha ispirato Ludovico Zamenhof nella creazione dell'esperanto, la lingua ausiliaria internazionale più parlata al mondo. Białystok sorge, proprio come Roma, su sette colli ed ha una posizione davvero pittoresca. Fra i vari monumenti, la vera e propria perla della città è il palazzo Branicki, una delle più belle residenze nobiliari in stile barocco dell'Europa centrorientale; gli splendidi giardini che la circondano sono fra quelli meglio conservati in Polonia. Inoltre la città ospita festival di musica apprezzati e frequentati, come quello chiamato "Vibrazioni positive".



# Lublino

## un centro accademico e una porta sull'Oriente

La città dell'Ispirazione: il vivissimo centro accademico, economico e culturale della Polonia orientale.

Per anni è stata la città più importante per i rapporti tra Polonia e Lituania, che nel XVI secolo decisero di unirsi in un unico stato diventato il Granducato di Polonia-Lituania, con una decisione sancita proprio a Lublino. Il simbolo dell'unione è la cappella del castello di Lublino, arricchita da inestimabili affreschi in stile bizantino.

Lublino è anche una città dalla forte tradizione accademica con centomila tra studenti, dottorandi e docenti divisi tra vari atenei come l'Università Maria Curie-Skłodowska o l'Università Cattolica di Lublino. La Città Vecchia, restaurata, ruba l'occhio con i suoi palazzi storici di vari colori, coccola il palato con i piatti regionali serviti nei suoi molti ristoranti e placa la sete con la birra prodotta in un birrificio della zona con oltre 170 anni di storia. Su queste strade, la vita continua anche dopo il tramonto.

In passato questa città ospitava anche la più grande comunità ebraica in Polonia, con un'atmosfera che lo scrittore Premio Nobel Isaac Bashevis Singer ha immortalato nel suo famoso romanzo "Il mago di Lublino".

Ogni anno nella Città Vecchia di Lublino e ai piedi del castello si tiene il Carnevale degli Artisti di Strada, un festival internazionale di arte circense che attira in città giocolieri, saltimbanchi, acrobati, musicisti, e ballerini da tutto il mondo. Vi aspettano concorsi di camminata sulla fune e soprattutto spettacoli multimediali con artisti che fluttuano a ritmo di musica.

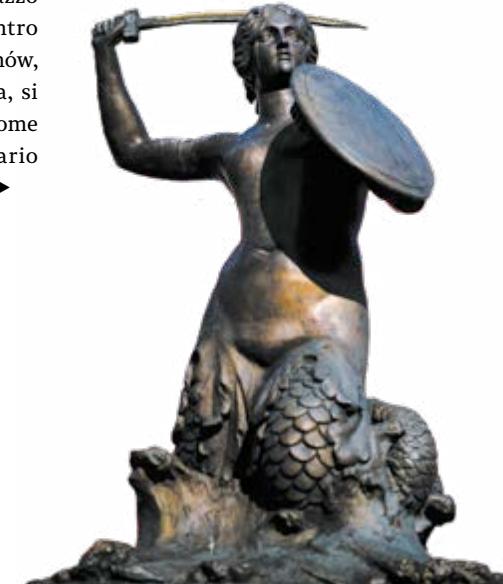




## Varsavia la città indomata

Capitale e sede delle maggiori autorità, la città fu distrutta interamente durante la II Guerra Mondiale e ricostruita con grande coraggio: oggi sta crescendo con un dinamismo davvero particolare.

Per tre secoli la città, sita sul fiume Vistola, fu dominata dal Palazzo Reale e dalle splendide dimore delle dinastie più potenti, i cui rappresentanti ricoprivano le funzioni statali più importanti e cercavano di avvicinarsi alla corte reale. L'imponente Palazzo Namiestnikowski funge oggi da residenza del Presidente della Repubblica Polacca, vicino ad esso si trovano le eleganti sedi dell'Università di Varsavia e dell'Accademia Polacca delle Scienze. Le costruzioni monumentali più interessanti di Varsavia sono dislocate sulla corona di un'enorme scarpata che delimita da ovest la valle del fiume Vistola. Fra i palazzi e i parchi della zona si trova anche l'edificio del Parlamento. Dal Palazzo Reale, situato sul confine del centro storico, e fino al palazzo di Wilanów, una splendida residenza barocca, si estende un percorso conosciuto come "Tratto Reale", di certo l'itinerario turistico più bello della capitale. ►



► Ciò che distingue la città di Varsavia da tutte le altre è senz'altro il suo multi centrismo. La capitale offre, infatti, numerosi luoghi di riposo e di svago, ma anche zone dedicate all'incontro e al business. Oltre alle meraviglie del centro storico, sapranno affascinarvi Krakowskie Przedmieście, via Nowy Świat, piazza Trzech Krzyży o Saska Kępa. Non bisogna dimenticare, inoltre, che Varsavia è una città verde. Le rive della Vistola sono abbracciate da boschi e giardini, e perfino nel centro della città si trovano parchi spaziosi e curati. Anche l'aspetto culturale è uno dei punti forti della capitale, grazie ai numerosi musei allestiti con una concezione moderna e interattiva: non perdetevi il Museo di Chopin, il Museo della Rivolta di Varsavia, il Museo d'Arte Contemporanea, il Centro d'Arte Contemporanea e il Museo degli Ebrei Polacchi. Più classico, ma altrettanto interessante ed emozionante, è il Museo dedicato a Maria Skłodowska-Curie, la prima donna a studiare alla Sorbona di Parigi e ad essere premiata per ben due volte con il Premio Nobel per la chimica. ►



► Se tutto questo non vi basta, ricordate che Varsavia è una città perfetta per gli amanti della musica ed ospita un evento di rilevanza mondiale, il “Concorso Internazionale di Pianoforte” intitolato a Fryderyk Chopin. La musica di questo compositore di eccellenza straordinaria può essere ascoltata anche ogni fine settimana d'estate, gratuitamente, nel più bel parco di Varsavia, chiamato Łazienki Królewskie. I concorsi del Festival Internazionale della Musica Contemporanea “Autunno di Varsavia” sono invece organizzati nella sede della Filarmonica mentre numerosi eventi si svolgono all'aperto: tra di essi l'immancabile festival estivo “Jazz nel Centro Storico”, il festival “Notte di Praga” a maggio e la “Festa di Saska Kępa” a giugno. Altri eventi, sportivi e culturali, sono poi ospitati dal più grande palcoscenico della città: quello dello Stadio Nazionale, in grado di ospitare cinquantamila persone.





## Łódź la Hollywood polacca

Un tempo cuore dell'industria tessile, oggi importante centro artistico e cinematografico.

Tutte le strade polacche portano a Łódź, dal momento che la città si trova proprio all'incrocio delle due principali autostrade del Paese, la A1 e la A2. È una città piena di contrasti, piena di verde e sorprendente con le sue installazioni artistiche all'avanguardia. E oggi sta vivendo la sua seconda giovinezza. La prima era arrivata nel periodo della rivoluzione industriale a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Grazie a massicci investimenti e al lavoro comune di polacchi, russi, ebrei e tedeschi Łódź è diventata il principale centro tessile d'Europa, come si vede nel film di culto "Terra promessa" del regista premio Oscar alla carriera Andrzej Wajda. Accanto ai capannoni, furono costruite anche le ville degli industriali, di cui oggi molte sono visitabili come la meravigliosa Villa di Israel Poznański vicino ai suoi vecchi stabilimenti tessili che oggi ospitano il centro Manufaktura. Manufaktura oggi è il posto preferito dagli abitanti locali e dalle persone di passaggio dove divertirsi e fare spese. Altrettanto popolare è anche via Piotrkowska, la strada principale della città, aperta ai pedoni e che attira con la sua atmosfera unica fatta di negozi, locali, pub e statue di artisti polacchi famosi, in particolare quella di Artur Rubinstein seduto al pianoforte. I cortili lungo via Piotrkowska a maggio diventano il palcoscenico di molti eventi artistici in occasione del Festival delle Quattro Culture di Łódź con cui gli organizzatori vogliono rievocare il mosaico di culture, nazionalità e religioni della Łódź di un tempo. ►

► Łódź da tempo è un sinonimo di cinema. Molti attori e registi polacchi sono usciti dall'Accademia Statale di Cinema, Televisione e Teatro che ha sede proprio qui: tra i più famosi ci sono Andrzej Wajda, Krzysztof Kieślowski, Roman Polański, Krzysztof Zanussi, Małgorzata Szumowska o Janusz Gajos. E per questo su via Piotrkowska, un po' come a Hollywood, c'è una Walk of Fame dedicata.

Per altro, le vie e i vicoli di Łódź hanno fatto da sfondo a moltissime produzioni cinematografiche, anche internazionali, e oggi sono al centro di percorsi turistici dedicati.

Non è solo alla settima arte che è legata la vita di Łódź, ma anche all'arte figurativa. I muri di molti edifici ospitano murales e installazioni opera di artisti polacchi e internazionali specializzati in street art. E ormai i murales sono così tanti che Łódź può vantarsi di avere la più grande galleria d'arte all'aperto di tutta la Polonia.





## Zamość la città rinascimentale perfetta

Fondata nel cuore di una grande pianura, lontana da altre città, costruita sul modello di Padova, oggi è Patrimonio dell'UNESCO.

**I**l fondatore della città è stato il Gran Ciambellano della Corona polacca nonché grande amante dell'Italia Jan Zamoyski. Ed è così che è nata questa vera perla del Rinascimento, riconoscibile per i suoi palazzi eleganti, per i portici e per il municipio in stile manieristico-barocco con le scale a ventaglio che fanno da cornice a molti eventi artistici, a partire dall'Estate Teatrale di Zamość.

Circondata da un anello di mura più volte restaurate, Zamość era una vera città-fortezza che ha sempre retto agli assedi nemici, anche ai tempi della terribile guerra contro la Svezia del XVIII secolo. Ogni anno sui Pole Marsowe di Zamość organizzano la ricostruzione storica dell'Assalto alla Fortezza di Zamość con la partecipazione di numerose confraternite cavalleresche.

Ci sono percorsi turistici che portano nei sotterranei, nelle mura e nei bastioni dove si può anche sparare da un cannone.

Una curiosità di Zamość è la sua farmacia Rektorska che si trova nella Piazza del Mercato. È la farmacia più antica di tutta la Polonia, risalente agli inizi del XVII secolo, e deve il nome al suo fondatore, il Rettore dell'Accademia di Zamość Szymon Piechowicz.



# Kielce

## segreti e tesori del passato

Situata nel cuore della Polonia, ha una storia ricca e affascinante.

Per quattro secoli Kielce è stata proprietà dei vescovi di Cracovia: grandioso testimone di questo illustre passato è il "Palazzo Vescovile", uno splendido edificio in stile barocco, forse il più bello della città. Il corso principale di Kielce, dove è piacevole fare lunghe passeggiate, è intitolato ad Henryk Sienkiewicz, il glorioso letterato polacco premiato con il Nobel per l'opera „Quo vadis". Il viale, costellato di negozi, pub e ristoranti, conduce a degli imponenti capannoni mercantili del XIX secolo che ora ospitano il "Museo dei Giocattoli e del Gioco", un luogo magico capace di affascinare grandi e piccini. L'installazione multimediale del "Geoparco" di Kielce illustra invece la storia del nostro pianeta mentre nell'antro roccioso di una cava di pietra è stato costruito niente di meno che un moderno anfiteatro.

È proprio in una delle cave di pietra nei dintorni di Kielce che sono state ritrovate tracce di una specie di tetrapode che abitò la terra ben 400 milioni di anni fa. Questa scoperta ha rappresentato una vera e propria rivoluzione nella paleontologia mondiale.





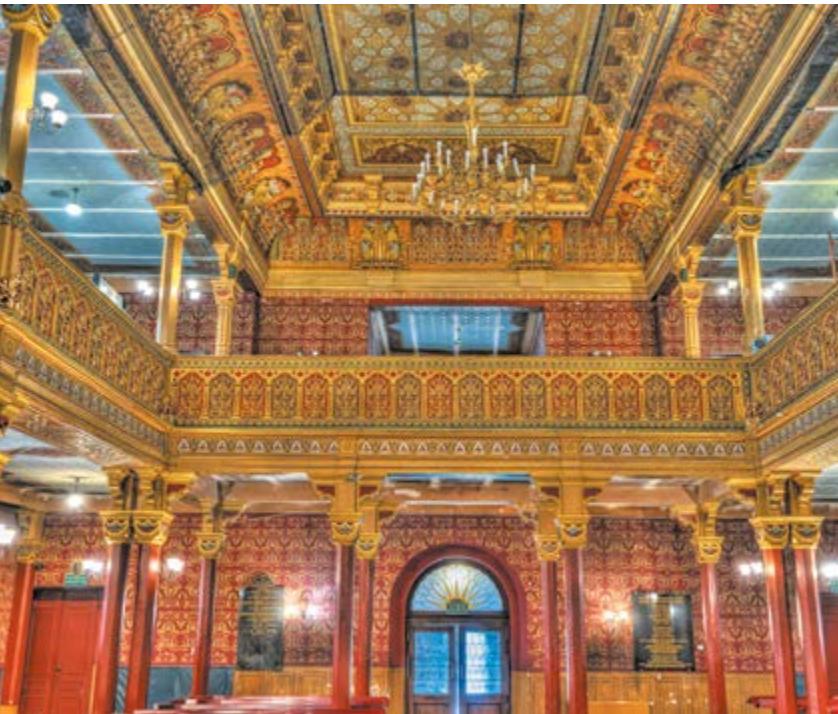
## Cracovia la città più riconoscibile della Polonia

In passato dimora reale, oggi città polacca più visitata in assoluto.

**L**a città vecchia di Cracovia è circondata da un suggestivo anello verde, il planty, che collega l'Università Jagellonica con il Palazzo Reale e la Cattedrale di Wawel, i luoghi forse più conosciuti e visitati di tutta la Polonia. Tutti i percorsi delle passeggiate che si snodano per la città vecchia conducono poi al Rynek, la piazza centrale che ospita al proprio centro un edificio del XVI secolo. Esso fu in passato sede del mercato dei tessuti mentre oggi ospita bancarelle di commercianti ed artigiani molto apprezzate da turisti e visitatori. Al piano superiore dell'edificio si trova poi la Galleria dedicata all'arte polacca del XIX secolo, mentre sotto la superficie del mercato si trovano ampi sotterranei che costituiscono una vera e propria miniera di segreti sul passato della città e sui suoi rapporti con l'Europa. Essi ospitano inoltre una riserva archeologica unica su scala europea, affiancata da un'esposizione multimediale davvero originale. Durante le celebrazioni più importanti la piazza è inondata dal suono della campana di Zygmunt che risuona dalla cattedrale del Wawel.

Nell'angolo del Rynek di Cracovia, la più grande piazza medievale d'Europa, si trova la Basilica di Santa Maria. Da una delle sue torri più alte risuonano le note di una breve melodia improvvisamente interrotta in ricordo di quando, secoli fa, una freccia tartara colpì il trombettiere mentre dava l'allarme alla città. ►

► La “Cappella di Zygmunt” nel castello di Wawel è ricoperta da una splendida cupola d’oro e ospita al proprio interno le spoglie degli ultimi re della dinastia degli Jagelloni. Nelle cripte del Wawel giacciono poi personalità di rilevante importanza per la Polonia come poeti e santi: nel 2013, a Cracovia è stato inoltre seppellito uno dei più noti ed abili scrittori polacchi, Sławomir Mrożek, tornato in patria dopo 33 anni di emigrazione. Proprio vicino alla città vecchia si trova Kazimierz, quartiere che un tempo costituiva città autonoma, sede sin dal XIV secolo di un’importante comunità ebraica. Il cimitero che il quartiere ospita, con tombe di grandi rabbini, è meta di pellegrinaggi di ebrei ortodossi provenienti da tutto il mondo. Per gli abitanti e i turisti, Kazimierz è una sorta di salone moderno a cielo aperto che saprà conquistarvi con i suoi numerosi club, pub e ristoranti. ►



► Nel paesaggio di Cracovia il verde ha un ruolo davvero importante. La città vecchia è circondata da un parco ad anello di 4 km che sorge dove, fino al XIX secolo, si trovava il fossato che contornava le mura. Vi sono state piantate ben 40 specie di alberi ed arbusti che possono essere ammirati come veri e propri monumenti naturali: fra di essi spicca il famoso platano di 130 anni sito allo sbocco di via Wiślna. A Cracovia si trova anche il prato urbano più ampio d'Europa, Błonia. In passato fu teatro di parate militari mentre oggi è un luogo ideale per passeggiare e stare all'aperto. Esso è in grado di ospitare migliaia di persone, tanto che da sempre vi si organizzano importanti eventi di tipo culturale e sportivo. Meritano una visita, infine, due colline edificate sopra Cracovia (da cui, tra l'altro, si gode di una bella vista panoramica sulla città) in onore di due eroi nazionali: Tadeusz Kościuszko e Józef Piłsudski.





## Tarnów bellezza storica su piccola scala

La cittadina, famosa per il suo ambiente accogliente, combina il calore della tradizione con la vita frenetica dei tempi d'oggi.

L'incantevole Tarnów, i cui viali mantengono l'assetto d'epoca medievale, saprà catturare il vostro sguardo con costruzioni edificate in stile gotico e rinascimentale, palazzi dall'interessante architettura, un bellissimo municipio e i suggestivi resti delle antiche mura. La storia della città vede l'incontro di polacchi ed ebrei provenienti dall'Ungheria, dall'Ucraina, dalla Germania, dalla Scozia, dall'Austria e dalla Boemia, ed è testimoniata da una cultura ricca e composita. La città può essere visitata in diversi modi: seguendo le tracce del rinascimento italiano o curiosando tra gli originali monumenti della cultura ebraica. Non bisogna dimenticare, inoltre, di visitare il Museo Etnografico locale, poiché vanta l'unica esposizione d'Europa dedicata alla storia e alla cultura dei Rom. Nei dintorni di Tarnów si trova inoltre lo splendido paesino di Zalipie, dove potrete apprezzare splendide fattorie decorate con fiori e lavori d'artigianato davvero unici, realizzati in ceramica.



# Rzeszów

## il fascino di una città al confine

Metropoli del Sud-Est della Polonia, è un importante centro business, culturale e tecnologico della Precarpazia.

**I**l secolo d'oro dello sviluppo della città ha avuto luogo a cavallo tra il XVI e il XVII secolo quando Rzeszów si trovava sotto il dominio delle dinastie Ligęza e dei Lubomirski. È in quell'epoca che sono state fondate le più belle chiese e sinagoghe, il castello, il convento degli scolopi e il municipio. Sin da quei tempi nella piazza principale si svolgono le principali attività commerciali e ricreative di Rzeszów. Sotto la sua superficie vi sono poi degli ampi sotterranei che in passato ospitavano gli stoccati mercantili e i cui livelli più profondi, durante le invasioni dei Tartari, si trasformavano in sicuro rifugio per gli abitanti della città. Attualmente, è possibile percorre questi suggestivi cunicoli grazie al percorso turistico di Rzeszów Sotterranea. La cittadina inoltre si distingue da ben 70 anni per l'alto numero delle imprese di aeronautica che ospita e per i suoi validi centri scientifici o di addestramento dei piloti.

A Rzeszów si trova il "Museo della buonanotte", dedicato ai cartoni animati trasmessi dalla televisione la sera per dare la buonanotte ai bambini.





## Katowice

### musei al posto delle miniere, molto verde e buona musica

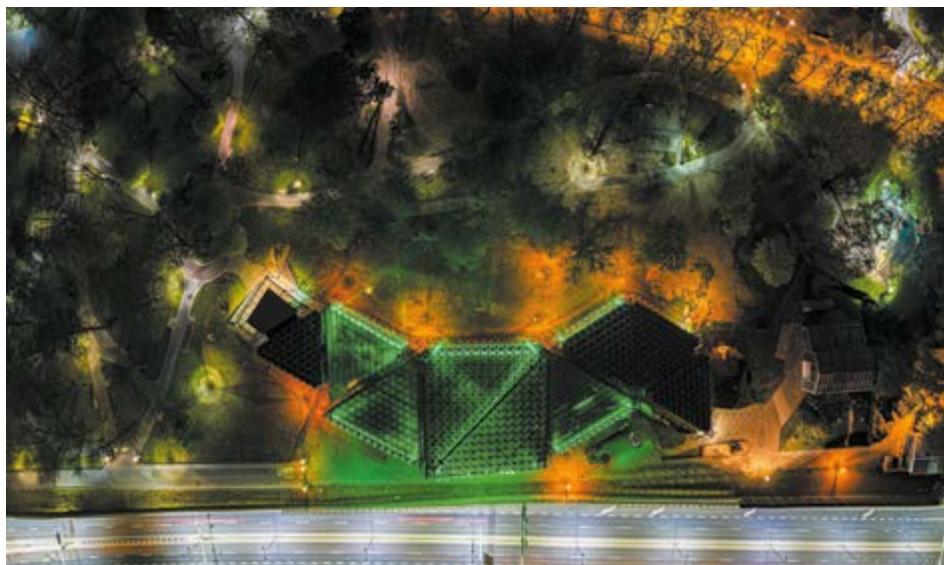
Il centro più importante dell'Alta Slesia cresce in modo dinamico e conquista continuamente posizioni nelle classifiche delle più belle città d'Europa.

**I**l simbolo di Katowice è il palazzetto sportivo e per eventi "Spodek", costruito nel periodo comunista e riconoscibile per il suo aspetto unico. Di notte è sempre illuminato e getta luce sul centro moderno della città, legato alle tradizioni dei minatori, ma allo stesso tempo completamente trasformato. Fino agli anni '90 qui c'era una miniera di carbone, mentre oggi ci sono il Centro Congressi Internazionale circondato dal verde. e il Museo della Slesia con le sue sale sotterranee.

Uno dei punti chiave dello sviluppo di Katowice è la cultura, e in particolare la musica. Qui si tengono numerosi festival tra cui il Concorso Musicale Internazionale Karol Szymanowski, ma anche il più grande festival blues al mondo, il Rawa Blues, o lo "OFF Festival Katowice" un grande evento di musica alternativa all'aperto. Inoltre Katowice è una città con molte grandi orchestre, a partire dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della radio nazionale Polskie Radio.

A Katowice c'è anche il più grande parco cittadino di tutta la Polonia, aperto sui vecchi scavi e tumuli delle miniere negli anni '50. Per gli standard dell'epoca, la sua creazione fu un'operazione rivoluzionaria per rivitalizzare una zona molto degradata dal punto di vista ecologico. ►

► Katowice è il capoluogo della Slesia, il centro di un grande distretto minerario e allo stesso tempo il cuore di una grandissima area metropolitana fatta di decine di città vicine legate dal passato industriale. È attraversata dal Sentiero dei Monumenti della Tecnica che tiene insieme molti siti legati all'estrazione del carbone. È questo l'elemento che nel XIX secolo ha permesso la nascita del distretto e gli ha dato la sua cultura e architettura così caratteristiche come dimostrano il quartiere-giardino di Giszowiec e il quartiere minerario di Nikiszowiec presenti lungo il percorso così come la Miniera di Carbone Storica "Guido" di Zabrze. E nel cuore del paesaggio minerario della regione, c'è spazio anche per una "isola esotica" inaspettata: i padiglioni del Palmeto di Gliwice.





## Opole capitale della cultura pop polacca

Perla della Regione di Opole, questa cittadina che si trova in una zona pittoresca fra la Bassa e l'Alta Slesia ha donato il proprio cuore alla musica da più di 50 anni.

**L**a città vecchia di Opole risale all'epoca medievale, quando vi regnava i principi polacchi dalla dinastia "Piast". Gli edifici più antichi sono quelli delle chiese in stile gotico, spesso arricchiti negli anni con elementi barocchi. Il monumento più importante è una delle torri del castello medievale principesco, chiamata "Torre dei Piast". Oggi funge da biglietto da visita della città e dalla sua terrazza si può ammirare un bel panorama del centro storico e dei pittoreschi viali che si snodano lungo la riva del fiume. Essi simboleggiano, insieme al vicino Anfiteatro del Millennio, l'incontro del passato con i tempi contemporanei. La città è indubbiamente la capitale della musica leggera nazionale. Il festival qui organizzato con grande passione e professionalità costituisce un'importante rassegna di eventi legati alla musica pop.

A Opole c'è il museo più musicale di tutta la Polonia: il Museo della Canzone Polacca. Ha sede nel famoso Teatro del Millennio e racconta la storia della canzone dagli anni '20 del secolo scorso fino ai giorni nostri.



# Breslavia

## una città di monumenti inestimabili, opere d'arte e nani

Breslavia si rispecchia nelle acque del fiume Oder da più di mille anni. Essa conserva ancora le tracce della dominazione ceca, di quella tedesca e del proprio carattere polacco, riconoscendosi oggi come una vera e propria città europea, crogiuolo di culture e tradizioni.

**A** dare testimonianza dell'eccellenza del passato di Breslavia vi sono palazzi affascinanti, chiese, università e un ampio gruppo di vincitori del Premio Nobel. Ostrów Tumski, in passato un'isola sul fiume Oder, conserva preziosi monumenti medievali. L'agglomerato metropolitano si snoda intorno al centro storico, sito sull'altra riva del fiume. Vicino al tradizionale mercato coperto si trova una moderna "Opera" dove sono esposti ricordi e foto di passati spettacoli delle più grandi star, organizzati magistralmente in questa splendida location.

Il Palazzo del Centenario, è un edificio che ha segnato una svolta nella storia dell'architettura mondiale. ►





► Iscritto nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, è sormontato da una cupola alta 23 metri sulla cui punta si trova un faro in vetro e acciaio. Dal 2009, davanti alla struttura si trova una grande fontana in cui acqua, luce e suono sono comandati in modo sincronizzato. Un'altra opera unica nel suo genere, che merita di certo una visita, è il Panorama della Battaglia di Raclawice, un dipinto monumentale che raffigura la battaglia tra polacchi e russi del 1794. Si tratta di un'opera lunga 114 metri e alta 15, esposta in un padiglione ovale tra elementi scenografici ed effetti luminosi studiati in modo da donare allo spettatore un'esperienza tridimensionale. Un altro elemento decorativo tipico di Breslavia è dato dalla presenza di numerose sculture di nani dislocate in vari punti della cittâche si incontrano negli angoli più nascosti, tra le meraviglie del centro storico.





## Zielona Góra

### capitale della produzione del vino polacco

Il patrono di Zielona Góra è Sant'Urbano: a lui i produttori di vino affidano la propria sorte.

**L**a zona di Zielona Góra gode di un clima che favorisce la coltivazione della vite: assaggiare il vino locale in questa cittadina è quasi un obbligo. La tradizione della viticoltura risale addirittura all'epoca del Medioevo, come racconta l'interessante "Museo del Vino" che ha qui la sua sede e che ospita una bella raccolta di bicchieri e decanter. All'interno del museo si organizzano spesso incontri con i produttori di vino e le immancabili degustazioni di vini e prodotti locali. La vite s'integra perfettamente con il paesaggio di Zielona Góra, una città letteralmente immersa nel verde. Più della metà delle aree urbane è ricoperta da parchi e da un interessante giardino botanico mentre poco lontano dalla città, a Nietków, si trova un bellissimo arboreto. Le sagre dell'uva, la cui tradizione risale al 1862, sono eventi allegri e festosi che richiamano molti turisti e appassionati.



# Poznań

## una città tutta da scoprire

Una città dall'anima commerciale che inoltre offre un'ottima cucina, monumenti interessanti e persino un viaggio nel tempo fino alle radici della storia polacca.

**L**e strade della Città Vecchia di Poznań si incrociano nella Piazza del Mercato dove domina lo splendido municipio, uno dei più begli edifici rinascimentali di questa parte d'Europa. Dalla sua torre risuona ogni giorno a mezzogiorno un tipico richiamo accompagnato da un carillon di campane. Ma l'elemento più attraente della torre a mezzogiorno sono i due capretti meccanici vero simbolo della città. Lì vicino c'è anche una fontanella con la statua di una donna in abiti storici che porta l'acqua. Si chiama "Bamberka" e ricorda i coloni del XVIII secolo arrivati a Poznań dalla Germania in cerca di un nuovo posto dove vivere, in una città dalle molte culture dove polacchi, tedeschi ed ebrei vivevano insieme in armonia. ►





► La parte più antica di Poznań è l'isola di Ostrów Tumski, in mezzo al fiume Warta. Potrete scoprire la sua storia nel Centro Interattivo della Storia di Ostrów Tumski ICHOT della Porta di Poznań, un edificio modernissimo e pluripremiato che si trova sulla Strada Reale-Imperiale, il percorso turistico che collega l'isola al centro e alla Città Vecchia.

Il lago artificiale Malta che si trova nel centro della città ogni estate attira gli amanti degli sport d'acqua e delle attività all'aria aperta, ma si può venire qui anche in inverno per pattinare sul ghiaccio. Il vecchio birrificio (Stary Browar) in centro oggi è un luogo di ritrovo dove fare spese o visitare una mostra. I piatti tipici della città meritano di essere gustati, a partire dai famosi Cornetti di San Martino. E potrete scoprire la storia di questo dolce tipico nel Museo del Cornetti di Poznań, ospitato all'interno di un palazzo con cinque secoli di storia alle spalle.

Con la sua posizione a metà strada tra Berlino e Varsavia, Poznań è una città commerciale apprezzata a livello mondiale. La Fiera Internazionale di Poznań, che nel 2021 ha festeggiato i suoi cento anni di attività, è il centro fieristico leader in Polonia e in tutta l'Europa centro-orientale.



# Gorzów Wielkopolski

## in una capsula del tempo

Una piccola città situata sul fiume Warta, famosa per la sua ospitalità.

**L**egata alla Germania per ben settecento anni, Gorzów Wielkopolski fu riannessata alla Polonia con l'attuale nome solo dopo la II Guerra Mondiale. Il suo viale d'inaspettata bellezza merita una visita e non mancherà di lasciarvi ad occhi aperti, grazie all'insolita spiaggia urbana dove d'estate vengono organizzate feste di ogni tipo. Per chi desidera qualcosa di tradizionale, l'interessante cittadina offre nel cortile del Granaio i famosi "Mercati del Miele di San Jacopo". Meritano poi una visita i bagni urbani moderni, risalenti agli anni trenta e noti a quell'epoca come il più grande centro sportivo e ricreativo da Breslavia a Stettino. Il vero fiore all'occhiello di Gorzów sono i resti delle mura cittadine del XIV secolo, in pietra e in marmo. Mentre la cosa più amata in assoluto dai turisti è il Pozzo delle Streghe.



**Editore:**

Ente Nazionale Polacco per il Turismo (POT)

**Contatti:** [pot@pot.gov.pl](mailto:pot@pot.gov.pl); [www.pot.gov.pl](http://www.pot.gov.pl);  
[www.poland.travel](http://www.poland.travel)

**Autore:** Paweł Wroński, Anna Kłossowska

**Editing:** Maja Laube, Marta Olejnik

**Foto di copertina:** Getty Images

**Fotografie:** POT archives, Adobe Stock, Getty Images, Fotolia, A. Brzoza, P. Gołębiak, T. Gębuś, T. Bidziński, Ł. Burda, T. Bartoszyński; [fotopolska.pot.gov.pl](http://fotopolska.pot.gov.pl)

**DTP design:** BOOKMARK Graphic Design Studio

**Progetto di copertina:** Polska Organizacja Turystyczna (POT)

**Impaginazione:** Karolina Krämer

**Traduzione:** Ente Nazionale Polacco per il Turismo

**Revisione:** Maria Pia Verzillo, Salvatore Greco

© Copyright by Polish Tourism Organisation (PTO)

© Copyright by BOOKMARK SA Publishing Group

Varsavia 2024

Tutti i diritti riservati

**ISBN:** 978-83-7336-525-4